

**Episodio di Monzone, Pavullo nel Frignano, 25.08.1944**  
**Operazione di rastrellamento a Fanano-Pavullo 25-30 agosto 1944**

**Nome del compilatore:** *Massimo Turchi*

**I.STORIA**

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Monzone	Pavullo nel Frignano	Modena	Emilia Romagna

**Data iniziale:** 25 agosto 1944

**Data finale:** 25 agosto 1944

**Vittime:**

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

**Di cui**

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	1	1				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

**Elenco dei nomi**

1. *Ivo Camatti: nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 5 agosto 1927, figlio di Angelo e Augusta Giusti, residente a Pavullo, partigiano. Anche se non è minacciato dai bandi della RSI poiché non ha ancora compiuto diciassette anni, il 20 giugno 1944 entra nella Brigata "Scarabelli" con il nome di battaglia "Ivo". Nella seconda metà di agosto una delazione manda una squadra tedesca nella frazione di Monzone: ventitré giovani vengono arrestati insieme al parroco e finiscono a Bologna, dove un convoglio diretto alla Germania attende i ragazzi e un plotone d'esecuzione è pronto ad accogliere il sacerdote. Marino Donati e Ivo Camatti vengono catturati e fucilati nell'abitato proprio in quel giorno, mentre tentano di scappare dai soldati in rastrellamento.*

2. *Marino Donati: nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 24 novembre 1921, figlio di Michele e Teresa Rioli, residente a Monzone di Pavullo, agricoltore, partigiano. Il 15 aprile 1944 entra nella Brigata "Adelchi Corsini" con il nome di battaglia "Novella" o "Novello". Partecipa alla costruzione e alla difesa della Repubblica di*

Montefiorino, ma l'operazione Wallenstein III fa cadere la zona libera e lo costringe al ripiegamento insieme ai compagni. Rientra a Monzone di Pavullo e viene protetto dalla comunità: il sostegno del parroco Don Natale Monticelli è fondamentale per la salvezza dei giovani "ribelli", che dormono nei pagliai e si adoperano per sfuggire ai controlli dei fascisti. Nella seconda metà di agosto una delazione manda una squadra tedesca nella frazione di Monzone: ventitré giovani vengono arrestati insieme al parroco e finiscono a Bologna, dove un convoglio diretto alla Germania attende i ragazzi e un plotone d'esecuzione è pronto ad accogliere il sacerdote. Marino Donati e Ivo Camatti vengono catturati e fucilati nei pressi delle loro case proprio in quel giorno, mentre tentano di scappare dai soldati in rastrellamento.

#### **Altre note sulle vittime:**

- (1) Camatti viene riconosciuto partigiano della Brigata "Scarabelli".
- (2) Donati viene riconosciuto partigiano della Brigata "Adelchi Corsini".(Sappiamo che era un renitente)

#### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

#### **Descrizione sintetica**

##### **Pavullo, 25 agosto 1944**

All'alba del 25 agosto, la Lehrstab für Bandenbekämpfung von der Arme (Scuola di addestramento per la lotta alle bande), comandata dal capitano Volker Seifert di stanza a Fanano, dando seguito a un'informazione avuta, ordina un rastrellamento a Monzone (Pavullo nel Frignano). Subito viene catturato il parroco don Monticelli mentre si sta vestendo per le orazioni del mattino, inoltre Donati (renitente), scoperto, si dà alla fuga ma viene ucciso. I tedeschi arrivano a una casa dove ha trovato rifugio un gruppo di partigiani della Brigata "Scarabelli", tutti riescono a scappare eccetto Camatti che, catturato, viene fucilato. Infine, i tedeschi incendiano la stessa casa e gettano tra le fiamme il corpo di Camatti. In totale vengono catturati 23 prigionieri tra cui Ruggeri, Bonucchi, Tonioni e Venturelli Vasco e Giuseppe, ma la maggior parte sono civili. Durante il trasferimento a Pavullo altri partigiani, forse gli stessi che erano riusciti a scappare, attaccano i tedeschi e nello scontro muore un civile (Gherardini), uno dei prigionieri. Il gruppo viene condotto a Pavullo e fatto sfilare per le vie del paese, infine, poco dopo, gli ostaggi vengono trasferiti a Fanano dove sono interrogati, ma non Ruggeri; questi viene prima riportato a Monzone, poi anche lui viene condotto a Fanano.

##### **Serramazzone, 26 agosto 1944**

La famiglia di Ruggeri si interessa per la sua liberazione. Alla fine, non si conoscono le circostanze, Ruggeri viene trasferito da Fanano verso Serramazzone e ucciso in località Selva di Monfestino.

##### **Fanano, 30 agosto 1944**

Il 30 agosto, vicino al paese di Fanano (oggi località Villaggio Artigiano) sei partigiani (Bonucchi, Tonioni e Venturelli Vasco e Giuseppe) vengono fatti schierare e fucilati, mentre Camatti (fratello dell'altro ucciso a Monzone) riesce a salvarsi buttandosi nel dirupo sottostante. Il resto dei prigionieri viene inviato a Fossoli e poi deportato in Germania. Don Monticelli (Medaglia d'Argento al Valor Militare) viene trasferito in carcere a Bologna, dove viene fucilato il 20 settembre 1944. (1)

(1) La morte di don Monticelli viene conteggiata tra le fucilazioni al Poligono di tiro di Bologna.

**Modalità della strage:** fucilazione

**Violenze connesse alla strage:** deportazione di popolazione, incendi di case

**Tipologia:** rastrellamento

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

*Lehrstab für Bandenbekämpfung von der Armee (Scuola di addestramento per la lotta alle bande)*

**Nomi:**

*Capitano Volker Seifert*

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui responsabili:**

--

**Tribunale competente:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

.
---

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

*Monumento ai partigiani uccisi a Fanano*

*Lapide a ricordo del parroco di Monzone (Pavullo nel Frignano) nel muro esterno della chiesa parrocchiale*

**Musei e/o luoghi della memoria:**

#### **Onorificenze**

#### **Commemorazioni**

#### **Note sulla memoria**

## **IV. STRUMENTI**

#### **Bibliografia:**

*Ermanno Gorrieri, "La Repubblica di Montefiorino", Il Mulino, Bologna, 1996*

*Ilva Vaccari, "Il tempo di decidere. Documenti e testimonianze sui rapporti tra il clero e la resistenza", Modena, C.I.R.S.E.C., 1968.*

*Ilva Vaccari, "Dalla parte della libertà. I caduti modenesi nel periodo della Resistenza entro e fuori i confini della provincia. Forestieri e stranieri caduti nel territorio modenese", Comitato per 50° della Resistenza e della guerra di Liberazione della provincia di Modena, Modena, 1995.*

*Giovanni Fantozzi, "Il volto del nemico. Fascisti e partigiani alla guerra civile. Modena 1943-1945", Modena, Artestampa, 2013.*

*Claudio Caselgrandi (a cura), "Diario di guerra di Carlo Caselgrandi (Carluccio) dal 1° Agosto 1944 al 29 aprile 1945", Pavullo nel Frignano (Modena), Iaccheri, 2015*

#### **Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

[http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1944\\_08.html](http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1944_08.html)

<http://anpimodena.it/avvenimenti-significativi-della-resistenza-modenese-nel-periodo-dal-1-luglio-1943-e-1944-20-settembre-1943-e-1944/> <http://www.ciortanovia.it/monticelli-natale>

<http://www.pietredellamemoria.it/pietre/lapide-a-ricordo-dei-partigiani-pavullesi-caduti-per-la-libertapavullo-nel-frignano/>

<https://storiadimenticate.wordpress.com/le-date-della-memoria/>

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

*Durante lo scontro tra partigiani e tedeschi, rimane ucciso un civile che era prigioniero, Gherardini Paolo.*

**VI. CREDITS**

*Monia Ballati (Pavullo nel Frignano), ricerche personali*

*Bruno Candeli (Pavullo nel Frignano), ricerche personali*